

nerale, e con quali discipline per le Lettere, Gruppi, Merci ec. Vedi Avviso 17. Aprile 1806. T. 14. carte 58.

Poste. Li Ricettori di Lettere sparsi per la Città sono aboliti sul momento, e castigati gl' inobbedienti. Vedi Avviso 10. Giugno 1806. T. 14. c. 111.

Poste. Avviso, che le Lettere per il Regno d' Italia, e per gli Stati Veneti si gettano nella Cassetta. Quelle per l' Estero s' infrancano al Burò di ricevuta. Quelle trovate nella Cassetta per Paesi forastieri non partiranno. Tomo 15. c. 11.

Poste. Viene replicato l' avviso, che ritrovandosi nella Cassetta dellé Lettere per l' interno del Regno, varie di quelle per l' Estero che devono esser affrancate, si avverte i particolari di ritirarle, e di supplire alla Tassa incumbente, altrimenti non gli sarà dato corso. Vedi Avviso primo Luglio 1806. Tomo 15. c. 32.

Poste. Alli Capitani di Bastimento, Patroni di Barche, Barcaroli, e Gondolieri, ed a chicchessia è proibito di portar Lettere. E' loro permesso per la via di Mare di trasportarle col presentarle al Magistrato di Sanità dietro ricevuta, col riscontro della quale l' Ufficio Generale Postale gli contribuisce ciò che accorda la Legge. Vedi Avviso primo Luglio 1806. Tomo 15. c. 34.

Poste. Per l' Istria, e Dalmazia, e Regolamento per le corrispondenze stesse, partenza de' Corrieri, Tariffazione delle Lettere, Gruppi, Pacchi, discipline ec. ec. Vedi Proclama 6. Agosto 1806. e Regolamento. Tomo 15. c. 70. 71. 79.

Poste. L' Ufficio Generale previene il Pubblico, che a principiare dal giorno 15. Agosto 1806. gli arrivi, e partenze degli Ordinarij delle Poste in Venezia sono fissati, e regolati nelli giorni, ed ore spiegate dalla Tabella. Vedi Avviso 15. Agosto 1806. Tomo 16. c. 14.

Poste. Che viene regolato il prezzo del trasporto, e consegna dei Gruppi, e Tramesi per acqua; e che previene il Pubblico, che la Barca di Pado-